

Luca

7 ¹ Quando ebbe terminato di parlare al popolo che lo ascoltava, Gesù entrò nella città di Cafàrnao. ² Là, si trovava un ufficiale dell'esercito romano il quale aveva un servo. Egli era molto affezionato a quel servo, che ora era malato ed era in punto di morte. ³ Quando l'ufficiale sentì parlare di Gesù, mandò alcuni Ebrei autorevoli a pregarlo di venire e di guarire il suo servo. ⁴ Questi Ebrei andarono da Gesù e lo pregavano con insistenza così: «L'ufficiale che ci manda merita il tuo aiuto. ⁵ È amico del nostro popolo. È stato lui a far costruire la nostra *sinagoga». ⁶ Allora Gesù andò con loro. Non era molto distante dalla casa, quando l'ufficiale gli mandò incontro alcuni amici per dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri in casa mia, ⁷ per questo non ho osato venire personalmente da te, ma di' anche una sola parola e il mio servo certamente guarirà. ⁸ Perché anch'io ho i miei superiori e ai miei ordini ho dei soldati sotto di me. Se dico a uno: Va', egli va; se dico a un altro: Vieni, costui viene; e se dico al mio servo: Fa' questo, egli lo fa». ⁹ Quando Gesù sentì queste parole, lo ammirò. Si rivolse alla folla che lo seguiva e disse: «Vi assicuro che non ho mai trovato una fede così grande tra quelli che appartengono al popolo d'Israele». ¹⁰ E quando gli amici dell'ufficiale tornarono a casa trovarono il servo guarito. ¹¹ In seguito Gesù andò in un villaggio chiamato Nain: lo accompagnavano i suoi discepoli insieme a una gran folla. ¹² Quando fu vicino all'entrata di quel villaggio, Gesù incontrò un funerale: veniva portato alla sepoltura l'unico figlio di una vedova, e molti abitanti di quel villaggio erano con lei. ¹³ Appena la vide, il Signore ne ebbe compassione e le disse: «Non piangere!». ¹⁴ Poi si avvicinò alla bara e la toccò: quelli che la portavano si fermarono. Allora Gesù disse: «Ragazzo, te lo dico io: alzati!». ¹⁵ Il morto si alzò e cominciò a parlare. Gesù allora lo restituì a sua madre. ¹⁶ Tutti furono presi da stupore e ringraziavano Dio con queste parole: «Tra noi è apparso un grande *profeta!». Altri dicevano: «Dio è venuto

a salvare il suo popolo». ¹⁷ E la notizia di questi fatti si diffuse in quella regione e in tutta la Giudea. ¹⁸ Anche Giovanni venne a sapere queste cose dai suoi *discepoli. Chiamò allora due di loro ¹⁹ e li mandò dal Signore a chiedergli: «Sei tu quello che deve venire oppure dobbiamo aspettare un altro?». ²⁰ Quando arrivarono da Gesù quegli uomini dissero: «Giovanni il Battezzatore ci ha mandati da te per domandarti se sei tu quello che deve venire o se dobbiamo aspettare un altro». ²¹ In quello stesso momento Gesù guarì molta gente dalle loro malattie e dalle loro sofferenze; alcuni li liberò dagli *spiriti maligni e a molti ciechi restituì la vista. ²² Poi rispose così ai discepoli di Giovanni: «Andate a raccontargli quello che avete visto e udito: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i *lebbrosi sono risanati, i sordi odono, i morti risorgono, la salvezza viene annunciata ai poveri. ²³ Beato chi non perderà la fede in me». ²⁴ I messaggeri di Giovanni partirono e Gesù cominciò a parlare alla folla. Diceva: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? No! ²⁵ Che cosa allora? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ma quelli che portano abiti preziosi e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. ²⁶ Che cosa siete andati a vedere? Un *profeta ? Sì, ve lo dico io, qualcosa di più che un profeta! ²⁷ Nella Bibbia Dio dice di lui: lo mando il mio messaggero davanti a te: egli ti preparerà la strada. ²⁸ «E vi assicuro che tra gli uomini nessuno è più grande di Giovanni. Eppure, il più piccolo nel *regno di Dio è più grande di lui. ²⁹ «Tutto il popolo ha ascoltato Giovanni; perfino gli agenti delle tasse hanno ricevuto il suo battesimo e così hanno mostrato di ubbidire alla volontà di Dio. ³⁰ I *farisei e i *maestri della Legge invece hanno respinto la volontà di Dio e non hanno voluto farsi battezzare da Giovanni». ³¹ Gesù disse ancora: «A chi posso paragonare gli uomini di questo tempo? A chi sono simili? ³² Essi sono come quei bambini seduti in piazza che gridano gli uni contro gli altri: “Vi abbiamo suonato con il flauto una musica allegra, e non avete ballato, vi abbiamo cantato un canto di dolore, e non avete pianto!”. ³³ «Così fate anche voi: è venuto Giovanni il Battezzatore, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È un indemoniato!”. ³⁴ Poi

è venuto il *Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, amico degli agenti delle tasse e di altre persone di cattiva reputazione". ³⁵ «Eppure la sapienza di Dio è riconosciuta da tutti i suoi figli».

³⁶ Un giorno un *fariseo invitò Gesù a pranzo a casa sua. Gesù entrò e si mise a tavola. ³⁷ In quel villaggio vi era una prostituta. Quando ella seppe che Gesù si trovava a casa di quel fariseo, venne con un vasetto di olio profumato, ³⁸ si fermò dietro a Gesù, si rannicchiò ai suoi piedi piangendo e cominciò a bagnarli con le sue lacrime; poi li asciugava con i suoi capelli e li baciava e li cospargeva di profumo. ³⁹ Il fariseo che aveva invitato Gesù, vedendo quella scena, pensò tra sé: «Se costui fosse proprio un *profeta saprebbe che donna è questa che lo tocca: è una prostituta!». ⁴⁰ Gesù allora si voltò verso di lui e gli disse: — Simone, ho una cosa da dirti! Ed egli rispose: — Di' pure, Maestro! ⁴¹ Gesù riprese: — Un tale aveva due debitori: uno doveva restituirgli cinquecento denari, l'altro solo cinquanta, ⁴² ma nessuno dei due aveva la possibilità di restituire i soldi. Allora quell'uomo condonò il debito a tutti e due. Dei due chi gli sarà più riconoscente? ⁴³ Simone rispose subito: — Quello che ha ricevuto un favore più grande, penso. E Gesù gli disse: — Hai ragione! ⁴⁴

Poi rivolgendosi verso quella donna Gesù disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono venuto in casa tua e tu non mi hai dato dell'acqua per lavarmi i piedi; lei invece, con le sue lacrime, mi ha bagnato i piedi e con i suoi capelli me li ha asciugati. ⁴⁵ Tu non mi hai salutato con il bacio; lei invece da quando sono qui non ha ancora smesso di baciarmi i piedi. ⁴⁶ Tu non mi hai versato il profumo sul capo; lei invece mi ha cosperso di profumo i piedi. ⁴⁷ Per questo ti dico: i suoi peccati sono molti, ma le sono perdonati perché ha mostrato un amore riconoscente. Invece quelli ai quali si perdona poco sono meno riconoscenti». ⁴⁸ Poi Gesù disse alla donna: «Io ti perdono i tuoi peccati». ⁴⁹

Allora quelli che erano a tavola con lui cominciarono a dire tra loro: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». ⁵⁰ Ma Gesù disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata. Va' in pace!».